

COME VA IL TURISMO IN ITALIA

GIUGNO 2025
DATI AL 21/06/2025

DATASTORY 1

IL 2025 DEL TURISMO: CRESCITA PRESENZE TRAINATA DA COMPONENTE STRANIERA

FONTE ISTAT

Un'analisi dei dati Istat provvisori per i primi quattro mesi del 2025 rivela un quadro complesso per il turismo italiano. Mentre il settore continua a superare i livelli pre-pandemia del 2019, emergono segnali di rallentamento rispetto al 2024, principalmente a causa di una contrazione del turismo interno. Il segmento straniero si conferma, invece, un traino fondamentale per il settore. Il primo trimestre 2025 (gennaio-marzo) ha un andamento a due velocità: mostra un consolidamento rispetto al 2019 ma una flessione rispetto al 2024, con dinamiche molto diverse tra italiani e stranieri. Il mese di aprile 2025 evidenzia, invece, un trend interessante: il turismo straniero compensa quasi interamente la flessione interna, specialmente per quanto riguarda le presenze. I dati Istat rivelano tuttavia un trend significativo per il turismo italiano nei primi quattro mesi del 2025: la permanenza media dei visitatori è in aumento, superando sia i livelli del 2024 sia quelli pre-pandemia del 2019. Questo suggerisce che, pur con alcune fluttuazioni negli arrivi, il Paese sta riuscendo a trattenere i suoi ospiti per periodi più prolungati, beneficiando potenzialmente di un maggiore valore generato per singolo soggiorno.

ARRIVI E PRESENZE



DATASTORY 2

SPESA STRANIERA IN VOLO: SALDO BILANCIA DEI PAGAMENTI IN CRESCITA NEL 2025

FONTE BANCA D'ITALIA

SALDO SPESA MEDIA (MLN DI EURO)



INSIGHT

Gli stranieri sono il vero traino del turismo italiano e questo si riflette in maniera evidente nella loro spesa, che nel primo trimestre 2025 (gennaio-marzo) ha raggiunto 8.656 milioni di euro, registrando un notevole incremento del +6,44% rispetto al 2024 (8.132 milioni). Rispetto al periodo pre-pandemia il confronto è ancora maggiore con un +29,13% rispetto al 2019 (6.703 milioni).

DATASTORY 3

I COMPETITOR: CHI CORRE, CHI INSEGUE

FONTE EUROSTAT

VARIAZIONI ARRIVI E PRESENZE

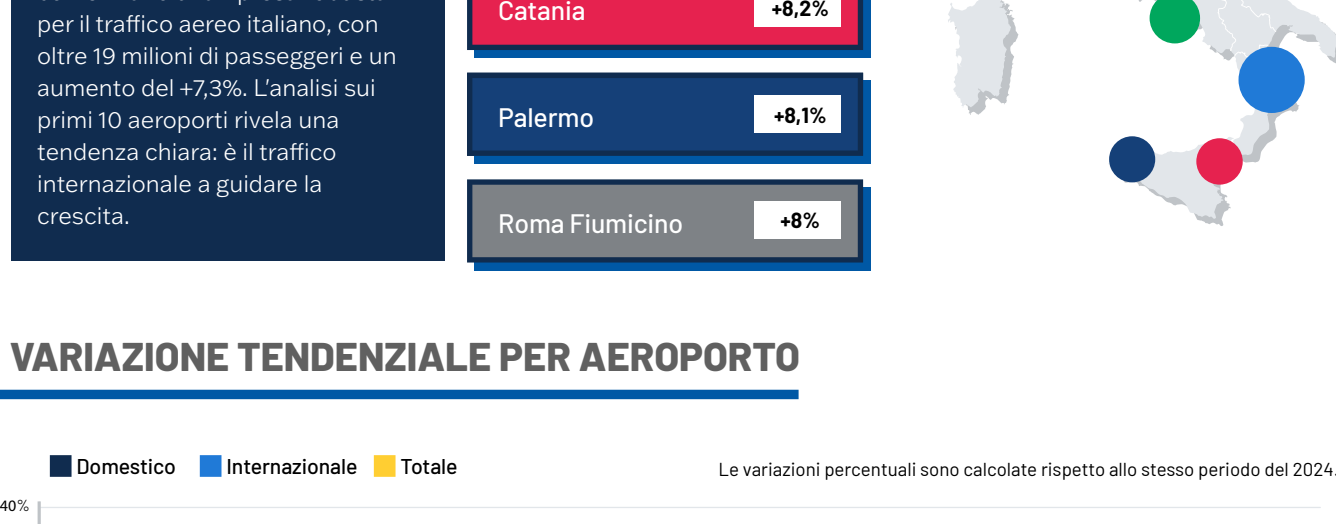


DATASTORY 4

I TOP 10 AEROPORTI: HUB INTERNAZIONALI

FONTE ASSAEROPORTI - APRILE 2025

MERCATI DI PROVENIENZA E CITTÀ AEROPORTUALI



VARIAZIONE TENDENZIALE PER AEROPORTO



DATASTORY 5

IL SENTIMENT DEI VIAGGIATORI DA GENNAIO AD APRILE 2025

FONTE THE DATA APPEAL COMPANY - DATI ESTRATTI IL 18/06/2025

PAESI DI PROVENIENZA DEI VIAGGIATORI



SENTIMENT PER CATEGORIA



DATASTORY 6

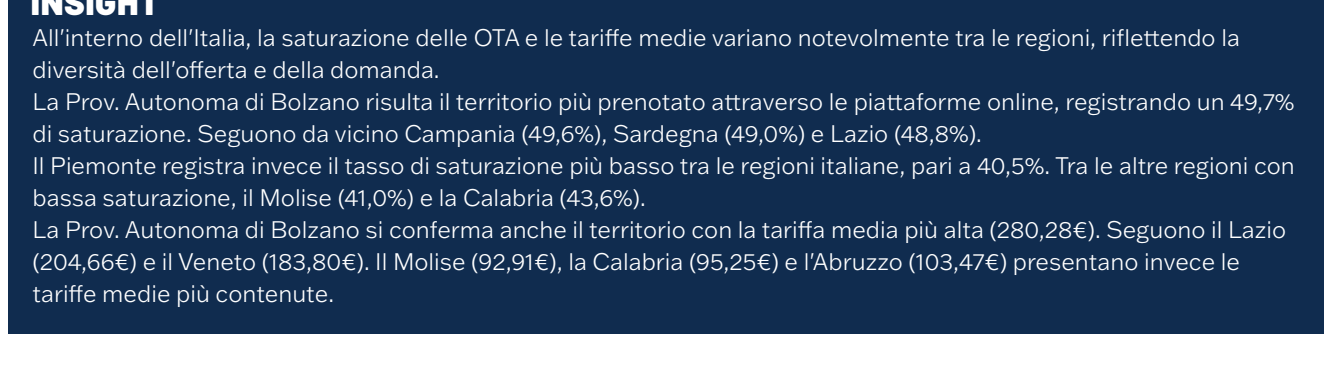
SATURAZIONE OTA E PREZZI MEDI

FONTE THE DATA APPEAL COMPANY - DATI ESTRATTI IL 18/06/2025

INSIGHT

Guardando al mese attuale, i dati provvisori di giugno 2025, registrano un tasso di saturazione OTA pari al 46,7%, che, nei giorni di sabato, superano costantemente il 50% (il primo giorno d'estate, 21 giugno, registra il tasso di saturazione OTA più alto del periodo osservato, pari a 0,57). Rispetto ai Paesi competitor europei, l'Italia registra un tasso di saturazione delle OTA più elevato, seppur con differenze di prezzo significative. Nonostante l'alta saturazione, la tariffa media italiana (€146,40) è inferiore a quella di Spagna (€162,75) e Grecia (€179,73).

ITALIA E PAESI COMPETITOR



CONFRONTO TRA REGIONI

INSIGHT

All'interno dell'Italia, la saturazione delle OTA e le tariffe medie variano notevolmente tra le regioni, riflettendo la diversità dell'offerta e della domanda. La Prov. Autonoma di Bolzano risulta il territorio più prenotato attraverso le piattaforme online, registrando un 49,7% di saturazione. Seguono da vicino Campania (49,6%), Sardegna (49,0%) e Lazio (48,8%). Il Piemonte registra invece il tasso di saturazione più basso tra le regioni italiane, pari a 40,5%. Tra le altre regioni con bassa saturazione, il Molise (41,0%) e la Calabria (43,6%). La Prov. Autonoma di Bolzano si conferma anche il territorio con la tariffa media più alta (280,28€). Seguono il Lazio (204,66€) e il Veneto (183,80€). Il Molise (92,91€), la Calabria (95,25€) e l'Abruzzo (103,47€) presentano invece le tariffe medie più contenute.

